



Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016

Il Piano è stato predisposto dalle seguenti strutture regionali:

- **Agenzia Regionale di Protezione Civile**
- **Servizio Parchi e Risorse forestali**

con la collaborazione del **Corpo Forestale dello Stato** e del **gruppo di lavoro** costituito appositamente la cui composizione prevede la presenza di funzionari e collaboratori delle competenti strutture organizzative regionali nonché di funzionari e/o dirigenti appartenenti ad Enti diversi dalla Regione (**Corpo Forestale dello Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**, Enti di gestione dei 2 Parchi nazionali presenti in Emilia-Romagna, Comuni, Comunità Montane e Amministrazioni Provinciali).

Premessa	5	6. Periodi a rischio di incendio, divieti e sanzioni	61
1. Quadro normativo di riferimento	7	6.1 Parte generale.....	61
2. La previsione - Il fenomeno incendi boschivi in Emilia-Romagna.....	9	6.2 Prescrizioni di massima e di polizia forestale con riferimento a feste paesane e scoutismo.....	63
2.1. Inquadramento territoriale, climatico e forestale.....	9	6.3 Prescrizioni di massima e di polizia forestale con riferimento alle attività agroforestali, alle aree di sosta attrezzate ed alle aree di pertinenza dei fabbricati	65
2.2. Inquadramento del fenomeno, definizioni e principi generali.....	11	6.4 Prescrizioni di massima e di polizia forestale con riferimento all'abbruciamento del materiale di risulta dei lavori forestali: preventivo avviso al CFS.	66
2.2.1. Tipi di incendio boschivo	13	6.5 Incendio boschivo e sanzioni.....	66
2.2.2. Fasi dell'incendio boschivo	14	7. Catasto delle aree percorse dal fuoco.....	69
2.2.3. L'incendio boschivo: una calamità naturale?.....	14	8. Obiettivi prioritari da difendere.....	71
2.3. Consistenza degli incendi, cause ed effetti	15	9. Aree naturali protette regionali.....	75
2.4. Il sistema informativo.....	20	10. Aree naturali protette statali.....	78
2.5. Individuazione delle aree esposte al rischio di incendio boschivo	21	11. La formazione del volontariato	79
2.5.1. La propensione al fuoco delle aree forestali.....	21	11.1. Il quadro normativo di riferimento per la formazione A.I.B.	79
2.5.2. La carta del rischio di incendio.....	22	11.2. Il corso di specializzazione A.I.B. (aggiornato al 2012)	80
2.5.3. Pubblicazione dei dati	27	11.3. La certificazione formativa e sanitaria del volontario specializzato AIB.....	83
2.5.4. Incendi di interfaccia	28	11.4. La periodicità dell'accertamento sanitario	83
2.6. Indici meteorologici di rischio di incendio forestale.....	35	11.5. I Dispositivi di Protezione Individuale	83
3. La prevenzione.....	36	11.6. Il monitoraggio e controllo dei volontari certificati AIB.....	84
4. Le risorse: consistenza e localizzazione	40	12. Informazione e comunicazione	85
4.1. Risorse infrastrutturali	40	13. Previsione economico-finanziaria delle attività previste nel piano.	87
4.2. Risorse strumentali	45	Allegato 1: Indici di rischio di incendio boschivo per Comune/Ambito territoriale.....	91
4.3. Risorse umane	48	Allegato 2: Criteri per la realizzazione delle strutture per l'accensione di fuochi controllati.....	99
5. La lotta attiva - Modello d'intervento.....	51	Allegato 3: Specifiche per la realizzazione di un prototipo della Carta delle pericolosità per gli incendi di interfaccia (Provincia di Bologna).....	102
5.1. Ruoli, compiti ed attività degli organismi di protezione civile	53		
5.1.1. Agenzia Regionale di Protezione Civile.....	53		
5.1.2. ARPA SIM Centro funzionale.....	54		
5.1.3. Corpo Forestale dello Stato	55		
5.1.4. Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	57		
5.1.5. Province.....	58		
5.1.6. Comuni, Unione di Comuni e Comunità Montane.....	59		
5.1.7. Sindaci.....	59		
5.1.8. Prefetture – Uffici territoriali del governo	59		
5.1.9. Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile.....	59		

Il volontariato di Protezione Civile



Risorse strumentali

Provincia	Mezzi di spegnimento dotati di modulo AIB (ad ogni mezzo corrisponde una squadra)	Mezzi di spegnimento Speciali	Mezzi di supporto
PIACENZA	6	0	5
PARMA	8	0	3
REGGIO-EMILIA	7	1	7
MODENA	7	0	2
BOLOGNA	9	0	2
FERRARA	3	0	1
RAVENNA	3	0	3
FORLI'-CESENA	13	0	4
RIMINI	5	0	2
Sub Totali	61	1	29
Totali	61 + 1 = 62		29

Partecipazione del volontariato nelle attività della SOUP

Nello specifico, il Volontariato garantisce la presenza di due referenti all'interno della **Sala Operativa Unificata Permanente** (S.O.U.P.) secondo una turnazione organizzata sulla base delle disponibilità indicate dalle Organizzazioni di Volontariato stesse.

Il presidio, da parte dei referenti del Volontariato, assicura un **supporto qualificato** in merito alle seguenti attività :

1. collegamento telefonico con i responsabili provinciali per l'antincendio boschivo;
2. verifica presenza squadre volontari in servizio.

Partecipazione del Volontariato nelle attività operative

- Nelle Convenzioni stipulate si prevede la **costante reperibilità** di qualificati **referenti** per le esigenze connesse a tutte le situazioni di crisi e/o di emergenza.
- Le Organizzazioni di Volontariato rappresentano una **componente importante** nella lotta anti incendio boschivo, in quanto concorrono sia nelle fasi di **previsione, prevenzione e monitoraggio**, che nelle attività concernenti gli **interventi tecnico operativi** che vengono messi in atto a seguito del verificarsi di eventi effettivi.

Partecipazione del Volontariato nelle attività operative

Le Regioni programmano la lotta attiva assicurando il coordinamento delle proprie strutture antincendio avvalendosi di personale appartenente ad Organizzazioni di Volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa e, **qualora impiegato nelle attività di spegnimento**, necessariamente dotato di:

- adeguata preparazione professionale;
- certificata idoneità fisica;
- dispositivi di protezione individuale a norma

Il Volontariato di Protezione Civile in
Emilia-Romagna riveste un ruolo
fondamentale nello svolgimento delle
attività connesse alla lotta attiva agli
incendi boschivi.

Risorse umane

Provincia	Volontari abilitati allo spegnimento*
PC	60
PR	100
RE	45
MO	88
BO	125
FE	53
RA	73
FC	156
RN	68
Totale	768

* Adeguatamente formati, dotati di idonea certificazione medica ed in possesso di D.P.I.

Partecipazione del Volontariato nelle attività operative

- In estate, nei periodi più critici, i volontari, adeguatamente formati, dotati di idonea certificazione fisica e di dispositivi di protezione individuale, vengono attivati ed organizzati sui territori provinciali di pertinenza, in **squadre preposte allo spegnimento**.
- Le squadre d'intervento sono attivate dai **coordinatori AIB** presenti presso i vari Coordinamenti provinciali, a seguito delle richieste provenienti dalla **SOUP** (Sala Operativa Unificata Permanente);

Partecipazione del Volontariato nelle attività operative

- Ogni squadra è composta da **4 unità** (1 **autista** e 3 volontari **addetti allo spegnimento**, fra cui il **caposquadra**) e dotata di un **mezzo fuoristrada** con relativo **modulo antincendio**.
- Le squadre in caso di emergenza operano a **supporto** dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato.

Partecipazione del Volontariato nelle attività operative

- Il **servizio di avvistamento** viene effettuato tramite presidio di postazioni fisse e/o perlustrazione lungo percorsi mobili.
Viene svolto normalmente dal Volontariato durante il **sabato**, la **domenica** e nei giorni festivi
- Grazie ad un progetto cofinanziato da Dipartimento Nazionale ed Agenzia Regionale, inoltre, è attivo dal 2010 l'**avvistamento mobile** dal lunedì al venerdì con una squadra di volontari su ciascun territorio provinciale.

Partecipazione del Volontariato nelle attività operative

Al fine di garantire un raccordo tempestivo e diretto con il Volontariato in caso di emergenza o in caso di attività connesse alla pianificazione dell'emergenza, sono state individuate delle forme di rappresentanza a livello regionale e provinciale, rispettivamente:

1. un **referente regionale** per l'antincendio boschivo;
2. nove **referenti provinciali**, uno per ogni Provincia.

Attivazione Benefici - DPR n. 194/2001

Ai volontari impiegati in interventi connessi alla lotta attiva contro gli incendi boschivi preventivamente autorizzati, vengano garantiti :

1. **il mantenimento del posto di lavoro** pubblico o privato;
2. **il mantenimento del trattamento economico** e previdenziale da parte del datore di lavoro.

La lotta attiva - Modello d'intervento

Gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi comprendono:

1. attività di **vigilanza** avente lo scopo di una tempestiva segnalazione dell'insorgere dell'allarme;
2. **controllo** della propagazione del fuoco (contenimento);
3. **spegnimento** per azione diretta a terra;
4. **intervento** con mezzi aerei;
5. **bonifica**

La lotta attiva - Modello d'intervento

L'intervento è articolato in fasi successive, che servono a scandire temporalmente il crescere del livello di attenzione e di impiego degli strumenti e delle risorse umane e finanziarie che vengono messi in campo; si distinguono:

1. **un periodo ordinario**

(durante il quale la pericolosità di incendi è limitata o inesistente);

2. **un periodo di intervento**

(durante il quale la pericolosità di incendi boschivi è alta).

La lotta attiva - Modello d'intervento

Nel periodo di intervento si attivano fasi di operatività crescente articolate nell'ambito delle seguenti fasi:

1. **fase di attenzione** (indicativamente da febbraio ad aprile e da giugno a settembre);
2. **fase di preallarme** (che coincide con lo stato di grave pericolosità);
3. **fase di allarme** (segnalazione di avvistamento incendio);
4. **fase di contenimento, spegnimento e bonifica** (estinzione dell'incendio).

La lotta attiva - Modello d'intervento

Durante la **fase di attenzione** l'Agenzia regionale di Protezione Civile, in base agli accordi con le strutture operative può:

1. disporre l'attivazione della Sala Operativa Unificata Permanente
2. richiedere alle strutture operative un potenziamento delle attività di previsione e vigilanza;
3. richiedere alle strutture operative un potenziamento delle squadre di primo intervento e di spegnimento a terra
4. richiedere lo schieramento dei mezzi aerei del CFS e VVF specificatamente dedicati alla lotta agli incendi boschivi

La lotta attiva - Modello d'intervento

Quando le condizioni di rischio incendi boschivi sono elevate l'Agenzia regionale di Protezione Civile, in accordo con le componenti coinvolte, dichiara l'attivazione della **fase di preallarme** che coincide con la dichiarazione dello **stato di grave pericolosità** e che determina:

- l'applicazione delle norme più restrittive previste dalle PMPF
- l'applicazione di misure sanzionatorie più rigorose così come stabilite dalle norme vigenti

La lotta attiva - Modello d'intervento

- La **fase di allarme** ha inizio con la segnalazione di un evento di incendio boschivo e ha termine con l'inizio delle attività di spegnimento da parte delle squadre intervenute.
- La fase di **contenimento, spegnimento e bonifica** consiste nell'insieme delle azioni poste in essere dalle strutture operative per l'estinzione dell'incendio; tale fase ha termine con la bonifica dell'area percorsa dal fuoco.

Ruoli, compiti ed attività dei Coordinamenti Provinciali

Fase di Attenzione e Preallarme

- Sulla base di quanto predisposto dai piani provinciali e comunali, concorre nelle attività di **ricognizione, sorveglianza e avvistamento** nell'ambito dell'azione di coordinamento svolta dal CFS.
- Assicura la presenza dei rappresentanti del volontariato presso la **SOUP** durante la fase di preallarme.

Ruoli, compiti ed attività dei Coordinamenti Provinciali ***Fase di Allarme, contenimento, spegnimento e bonifica***

- Concorre all'attività di spegnimento a terra in collaborazione con il CFS ed i VVF, **sotto la direzione** di tali Istituzioni.
- Mette a disposizione squadre di spegnimento a terra per l'attività di **contenimento, spegnimento** e soprattutto di **bonifica**, la cui composizione viene comunicata alle strutture di coordinamento regionali (SOUP e COR-CFS) e provinciale (COP)

Ruoli, compiti ed attività dei Coordinamenti Provinciali ***Fase di Allarme, contenimento, spegnimento e bonifica***

- Individua per ogni squadra di spegnimento il **caposquadra** che è tenuto ad eseguire gli incarichi affidatigli dal:
 - **D.O.S.** (Direttore delle Operazione dello Spegnimento del Corpo Forestale dello Stato)
 - **R.O.S.** (Responsabile delle Operazioni di Soccorso del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco).
- Il caposquadra è responsabile dell'attività del personale, dell'efficienza dei DPI, dei mezzi e delle attrezzature della propria squadra.

Ruoli, compiti ed attività dei Coordinamenti Provinciali ***Fase di Allarme, contenimento, spegnimento e bonifica***

- Nei casi in cui, in **assenza del D.O.S. o del R.O.S.**, sia comunque presente sull'evento di incendio boschivo con proprie squadre di volontari opportunamente formati ed equipaggiati, potrà, **previa immediata comunicazione alla SOUP**, o alla COR-CFS se non attiva la SOUP, e in stretto raccordo con le stesse, **avviare le attività di contenimento dell'incendio boschivo**;
- se non attiva la SOUP la COR-CFS ne da successiva comunicazione al COR - Protezione Civile.



CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
PROVINCIA DI MODENA



Agenzia Regionale di Protezione Civile Settore Volontariato

Campagna A.I.B. 2015

Campagna AIB 2015 - volontari certificati AIB (Situazione rilevata a inizio campagna)												
Territori Argomenti	Dati richiesti a :	Provincia e Consulta Bologna	Provincia e Coord. Ferrara	Provincia e Coord. Forlì-Cese.	Provincia e Consulta Modena	Provincia e Comitato Parma	Provincia e Coord. Piacenza	Provincia e Coord. Ravenna	Provincia e Coord. Reggio E.	Provincia e Coord. Rimini	totali	
Sezione 2) Personale Volontario disponibile	Volontari formati per l'avvistamento		120	41	180	100	61	15	248	166	125	1056
	Volontari formati per lo spegnimento		101	49	125	82	160	79	73	143	116	942
	Visita medica	di cui : (la somma delle due caselle sottostanti deve dare il numero indicato nella casella sovrastante relativa ai volontari formati per lo spegnimento)										
		con visita attiva	36	49	100	82	160	43	36	93	102	675
		in attesa di visita	65	0	25	0	0	36	37	50	14	267
	DPI	e di cui : (la somma delle due caselle sottostanti deve dare il numero indicato nella casella sovrastante relativa ai volontari formati per lo spegnimento)										
		dotati di DPI personale	101	49	125	29	0	49	62	143	116	741
		privi di DPI personale	0	0	mancano molti elmetti	53 in parte scaduti	160 DPI scaduti	30 DPI scaduti	11	0	0	201
		DPI che possono essere forniti dal proprio Coordinamento solo al momento dell'intervento	0	0	0	0	0	0	0	8	4	12
	Volontari immediatamente operativi e disponibili allo spegnimento (ossia aventi i tre requisiti fondamentali formazione - visita medica - DPI)		36	49	100	82	0	13	36	93	102	485
	Volontari in via di formazione AIB		0	0	0	0	0	36 (già formati)	0	0	0	36
	per i quali : conteggiati anche in area gialla											
	Visita medica	è prevista la visita medica al superamento del corso formativo	/	/	/	/	/	36 (in esecuzione)	/	/	0	36
	DPI	è prevista la dotazione di DPI all'interno del percorso formativo	/	/	/	/	/	36	/	/	0	36

Campagna AIB 2015 - Avvistamento

Territori Tipologia	Dati richiesti a :	Provincia e Consulta Bologna	Provincia e Coord. Ferrara	Provincia e Coord. Forlì-Cese.	Provincia e Consulta Modena	Provincia e Comitato Parma	Provincia e Coord. Piacenza	Provincia e Coord. Ravenna	Provincia e Coord. Reggio E.	Provincia e Coord. Rimini	totali
Sezione 1) Avvistamento	Punti fissi	9	Non previsti	11	7	1	Non previsti	7	7	5	47
	Percorsi mobili	4	2	4	4	4	6	6	3	4	37
	Zone con particolari criticità	nessuna segnalazione	nessuna segnalazione	nessuna segnalazione	nessuna segnalazione	nessuna segnalazione	21 Vedere scheda	nessuna segnalazione	nessuna segnalazione	nessuna segnalazione	21

Campagna AIB 2015 - Squadre di spegnimento

Territori Argomenti	Dati richiesti a :		Provincia e Consulta Bologna	Provincia e Coord. Ferrara	Provincia e Coord. Forlì-Cese.	Provincia e Consulta Modena	Provincia e Comitato Parma	Provincia e Coord. Piacenza	Provincia e Coord. Ravenna	Provincia e Coord. Reggio E.	Provincia e Coord. Rimini	totali
Sezione 3) Squadre AIB	Numero complessivo di squadre AIB per lo spegnimento presenti sul territorio provinciale		7	3	11	8	9	6	3	7	7	60
	Di cui:											
	ANA		1	1	1	1	1	1		2		8
	VAB			1						1		2
	CRI							2				2
	ANPAs						1					1
	di cui :											
	Punto 3.1)	Numero Squadre AIB di 1° partenza per interventi di spegnimento provinciali e/o regionali (3/5 ore)	2	1	2 1 nel forlivese 1 nel cesenate	2	3	2	3	1	3	19
	Punto 3.2)	Numero Squadre AIB di 2° partenza per interventi di spegnimento provinciali e/o regionali (6/8 ore)	1	3	2 1 nel forlivese 1 nel cesenate	2	3	2	2	1	2	18
	Punto 3.3)	Numero Squadre AIB di 1° partenza per interventi di spegnimento extra regionali (entro 8 ore)	2	1	1	1	3	2	0	1	1	12



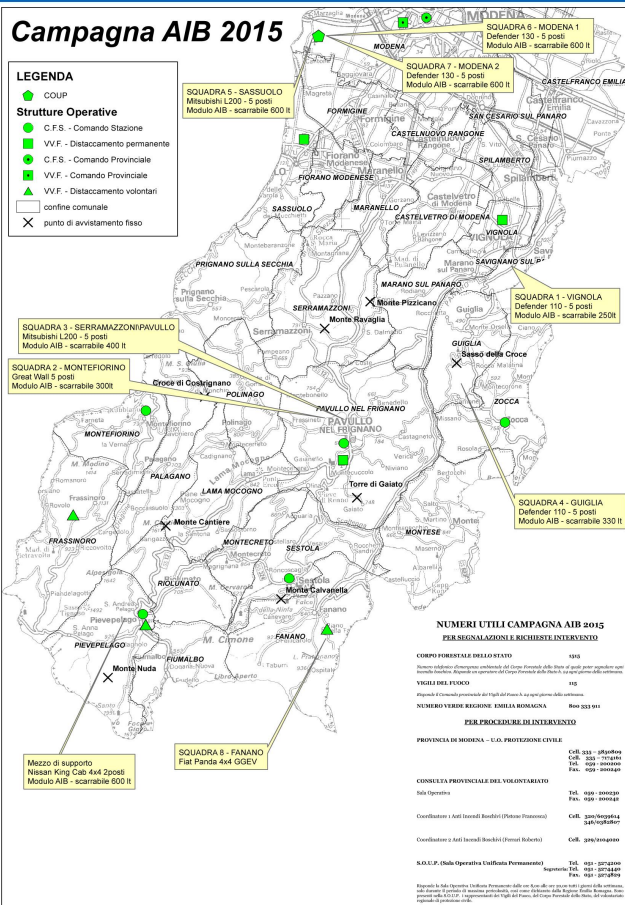
CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
PROVINCIA DI MODENA



CPVPC Modena

Campagna A.I.B. 2015

Campagna AIB 2015



"CAMPAGNA ESTIVA ANTINCENDIO BOSCHIVO 2015"

PUNTI DI AVVISTAMENTO

Territorio provinciale di Modena



Referente AIB:

Francesca Pistone 320.6039614

Roberto Ferrari 329.2104020

Punti di avvistamento fissi

- 1) Monte Calvanella (Comune di Sestola)
- 2) Monte Cantiere (Comune di Palagano)
- 3) Sasso della Croce (Comune di Guglia)
- 4) Monte Nuda (Comune di Pievrelago)
- 5) Monte Ravaglia (Comune di Serramazzoni)
- 6) Torre di Gaiano (Comune di Pavullo)
- 7) Monte Pizzicano (Comune di Serramazzoni)

Zone di avvistamento mobili

L'avvistamento mobile riguarda 4 zone identificate come "prioritarie da difendere" monitorate in perlustrazione da squadre di volontari Abilitati AIB. Le zone sono :

- 1) zona di Altoappennino (Sestola/Fanano)
- 2) zona del Frignano (Pavullo)
- 3) zona di Modena ovest (Monte Santa Giulia)
- 4) zona di pedecollina (Vignola/Zocca)



"CAMPAGNA ESTIVA ANTINCENDIO BOSCHIVO 2015"

Squadre di spegnimento composte da operatori AIB volontari

Territorio provinciale di Modena

(Pag.1)

Referente AIB:		Francesca Pistone 320.6039614 Roberto Ferrari 329.2104020		Squadre AIB: 8 totali di cui 2 di 1ªpartenza (entro 3/5 ore) 1 di 2ªpartenza (entro 6/8 ore)	
n.7 S Q U A D R E	Ubicazione di riferimento	Vignola	2° squadra Lama Mocogno/ Montefiorino	3° squadra Serramazzone/ Pavullo	4° squadra Guiglia
	Associazione	CPVPC Modena	CPVPC Modena-ANA	CPVPC Modena	CPVPC Modena
	Numero Operatori AIB	11	4	10	16
	Turni sostenibili	3	1	3	4
	Telefono Reperibilità	320.6039614 329.2104020	320.6039614 329.2104020	320.6039614 329.2104020	320.6039614 329.2104020
	Periodo di Attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione
M E Z Z O A.I.B.	Modello	Fuoristrada Land Rover Defender 110	Fuoristrada Great Wall	Fuoristrada Mitsubishi L 200	Fuoristrada Land Rover Defender 110
	Targa	ZA 281 XP	EP 745 RP	BN 823 SD	ZA 899 PL
	Modulo A.I.B.	scarrabile 250 lt	scarrabile 300 lt	scarrabile 400 lt.	scarrabile 330 lt.
	Posti	5 posti	5 posti	5	5
Mezzo di supporto	Modello	Autocarro carrellato Mercedes Sprinter doppia cabina 7 posti	Fiat Doblo 5 posti	Nissan King Cab 4x4	
	Targa	DN 071 YE	EA 007 YV	CN 980 WB	
	Modulo A.I.B.	Cisterna da 2000lt	NO	scarrabile 600lt	

Modena dispone di 82 volontari abilitati allo spegnimento



"CAMPAGNA ESTIVA ANTINCENDIO BOSCHIVO 2015"

Squadre di spegnimento composte da operatori AIB volontari

Territorio provinciale di Modena

(Pag.2)

Referente AIB:		Francesca Pistone Roberto Ferrari	320.6039614 329.2104020	Squadre AIB: 8 totali di cui 2 di 1ª partenza 1 di 2ª partenza	(entro 3/5 ore) (entro 6/8 ore)	
n.7 S Q U A D R E	Ubicazione di riferimento	5° squadra Sassuolo	6° squadra Modena 1	7° squadra Modena 2	8° squadra Fanano	
	Associazione	CPVPC Modena	CPVPC Modena	CPVPC Modena	CPVPC Modena	
	Numero Operatori AIB	10	11	15	5	
	Turni sostenibili	2/3	2	3	1	
	Telefono Reperibilità	320.6039614 329.2104020	320.6039614 329.2104020	320.6039614 329.2104020	320.6039614 329.2104020	
	Periodo di Attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione	
M E Z Z O A.I.B.	Modello	Fuoristrada Mitsubishi L 200	Fuoristrada Land Rover Defender 130	Fuoristrada Land Rover Defender 130	Squadra al momento sprovvista di mezzo. Il mezzo è stato formalmente richiesto all'Agenzia Regionale di Protezione Civile.	
	Targa	DL 913 WK	ZA 365 LK	ZA 152 WK		
	Modulo A.I.B.	scarrabile 600 lt.	scarrabile 600 lt.	scarrabile 600 lt.		
	Posti	5	5	5		
Mezzo di supporto	Modello	Fiat Doblo 5 posti Autocarro carrellato Mercedes Sprinter doppia cabina 7 posti			Autovettura FIAT Panda 4 x 4	Nissan King Cab 4x4
	Targa	EA 007 YV DN 071 YE			BK 413 ZJ	CN 980 WB
	Modulo A.I.B.	No cisterna 2000 lt			No	scarrabile 600 lt

Modena dispone di 82 volontari abilitati allo spegnimento

- **Squadra 1 - Vignola** - Defender 110 del GIVPC Terre Castelli - 5 posti con Modulo AIB 250lt
c/o magazzino comunale di Savignano in via Vecchiati.
- **Squadra 2 - Montefiorino** - Great Wall ANA Modena - 5 posti con Modulo AIB 300lt
c/o abitazione volontario AIB Nizzi a Pavullo.
- **Squadra 3 - Serramazzoni/Pavullo** - Mitsubishi L200 - 5 posti con Modulo 400 lt
c/o sede ANPAs Pavullo a Pavullo.
- **Squadra 4 - Guiglia** - Defender 110 - 5 posti - Modulo AIB 330 lt
c/o abitazione volontario AIB Franceschini in via Nicolai a Samone (Guiglia).
- **Squadra 5 - Sassuolo** - Mitsubishi L200 - 5 posti - Modulo AIB 600 lt
c/o Magazzino CUP Marzaglia (Modena).
- **Squadra 6 - Modena 1** - Defender 130 - 5 posti - Modulo AIB 600 lt
c/o Magazzino CUP Marzaglia (Modena).
- **Squadra 7 - Modena 2** - Defender 130 - 5 posti - Modulo AIB 600 lt
c/o Magazzino CUP Marzaglia (Modena).
- **Squadra 8 - Fanano** - Fiat Panda 4x4 GGEV e a supporto Nissan King Cab 4x4 della MISERICORDIA di Pievepelago - 2 posti con Modulo AIB 600 lt
c/o sede Misericordia Pievepelago a Pievepelago.